



COMUNICATO STAMPA

**CATARSI IN NERO**  
di  
Lucilla Candeloro

**vernissage giovedì 12 luglio ore 19,30**

titolo: **Catarsi in nero**  
mostra personale di **Lucilla Candeloro**  
a cura di **Enzo De Leonibus**  
con il contributo critico di **Domenico Spinosa**  
date : 12 luglio / 8 settembre 2012  
orari : aperto tutti i giorni dalle 19,30 alle 23,30  
lunedì e martedì chiuso

**Giovedì 12 luglio**, presso il MuseoLaboratorio ex manifattura tabacchi di Città Sant'Angelo, si inaugura la mostra personale di Lucilla Candeloro: "Catarsi in nero".

*Wo aber Gefahr ist, wächst Das Rettende auch* – "La dove c'è il pericolo, cresce anche ciò che ci salva". Così, nel 1802, Friedrich Hölderlin annotava, offrendoci uno tra i suoi versi più letti e commentati. Così, oggi, siamo sempre e nuovamente alla ricerca di noi stessi, divisi tra forma interna e forma esterna con la sperata illusione che l'una si risolva nell'altra. Ancora una volta, ciò che ne va di mezzo è la questione del reciproco rapporto tra oggetto e soggetto e inevitabilmente veniamo a ritrovarci qui, sulla soglia perplessi di fronte a una prospettiva secondo cui facciamo parte di un "intero" dove il proprio e l'estraneo, appunto il soggettivo e l'oggettivo, stanno insieme, in una vera e propria dissolvenza dell'*io assoluto* e verso una rapsodia di parti senza classificazioni (apparenti). A tutto questo, come di sicuro anche ad altro, i nuovi intensi lavori di Lucilla Candeloro rimandano le nostre emozioni, riportano la nostra attenzione. Non v'è più spazio e tempo per girarsi e guardarsi in dietro alla ricerca di un qualcosa che non ritroveremo mai alle nostre spalle. Sarebbe, niente di più e niente di meno, una ennesima *falsche Bewegung* - "falso movimento". Candeloro, con i suoi doni, ci invita e ci conduce verso l'apertura di un universo poetico che consente a noi l'identificazione con ciò che ci appare straniero. Forse ciò induce, proprio come in una purificazione classica, a un momentaneo allontanamento in silenzio dal regno dei viventi. Eppure questo è profondamente vitale, intimamente nostro, in quanto siamo in una continua metamorfosi. Insieme alle opere di Candeloro, nello spirito del progetto *Il grado zero dello sguardo* che il Museolaboratorio sta portando avanti, i fruitori potranno essere contemporaneamente spettatori del film *Medea* (1988), diretto da Lars von Trier e basato su una sceneggiatura di Carl Theodor Dreyer per un progetto filmico mai realizzato. d.s.